

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 – 2022**
(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

Comune di Venarotta

Provincia di Ascoli Piceno

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento		2.127
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	1.997
di cui: maschi	n.	982
femmine	n.	1.015
nuclei familiari	n.	831
comunità/convivenze	n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2018	n.	2.030
Nati nell'anno	n.	10
Deceduti nell'anno	n.	32
saldo naturale	n.	-22
Immigrati nell'anno	n.	27
Emigrati nell'anno (di cui 5 cancellati per altri motivi)	n.	38
saldo migratorio	n.	-11
Popolazione al 31-12-2018	n.	1.997
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	81
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	127
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	282
In età adulta (30/65 anni)	n.	994
In età senile (oltre 65 anni)	n.	513

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq		33,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		1
	* Fiumi e torrenti		2
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	D.C.C. 70 / 97
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	D.G.P. 452/98
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

ECONOMIA INSEDIATA

Prevalentemente :

**AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA,
ATTIVITA' MANIFATTURIERE,
ARTIGIANATO,
COMMERCIO AL DETTAGLIO,
RISTORANTI,
INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA.**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZI MANUTENTIVI

Servizi gestiti in forma associata

- SERVIZI SOCIALI
- S.U.A.P.

Servizi affidati a organismi partecipati

- SERVIZIO IDRICO
- SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi affidati ESTERNAMENTE

- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
- SERVIZI CIMITERIALI
- SERVIZIO GESTIONE PISCINA ED IMPIANTI SPORTIVI
- SERVIZIO DECESPUGLIAZIONE
- SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	
CONSORZI	1
Società di capitali	2
Unione di comuni	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<i>Società ed organismi gestionali</i>	%
CIIP	0,750
GAL PICENO scarl	2,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con Delibera di Consiglio 46/2014 ad oggetto :RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI VENAROTTA.VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL LORO MANTENIMENTO AI SENSI DELL' ART. 3 DELLA L. 244/ 2007 si è deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Venarotta nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale:

Ragione sociale	Misura della partecipazione dell'amministrazione
C.I.I.P. S.P.A.	0.75%
G.A.L. PICENO	2,00

dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

Con Decreto Sindacale 3/2015 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipate.

Con Decreto Sindacale 3/2016 è stata approvata la **RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Con **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.25 del 29/09/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI** si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni:

DIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	01502360447	PICENO SCARL www.galpiceno.it	1996	2,00	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34
Dir_2	00101350445	CIIP SPA www.ciip.it	1993	0,7581	GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO

INDIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
Dir_1	01097010449	HIDROWATT SPA	1986	CIIP SPA	40	0,30	PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA

Con **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.38 del 18.12.2018 ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016** si è deciso di **CONFERMARE** le suddette partecipazioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 790.004,76,=

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 938.451,72 =

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 790.004,76,=

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 555.017,28 =

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente		€
Anno precedente – 1		€
Anno precedente – 2		€

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli.

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente			
Anno precedente – 1			
Anno precedente – 2	/	/	/

In forza della normativa post-sisma sono stati rinviati i pagamenti delle rate dei mutui.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	
Anno precedente – 1	
Anno precedente – 2	

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 351.454,00,=, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €11.715,13,=

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario è buono.

Alla data del 31.12.2018 il disavanzo definitivo e' attestato ad €90.523,03,=

Ripiano ulteriori disavanzi

Non presenti

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	9.....	5.....	4.....
Cat.C	2.....	2.....	
Cat.B3			
Cat.B1	1.....	1.....	
Cat.A			
TOTALE	12.....	8.....	4.....

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente (2018)	7.....	€.545.591,83	17.37%
Anno precedente – 1	8.....	€.527.792,48	26.50%
Anno precedente – 2	8.....	€.461.235,40	28.70%
Anno precedente – 3	10.....	€.488.952,37	29.05%
Anno precedente – 4	10.....	€.501.447,80	33.95%

Spese

	CONSUNTIVO 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese per il personale dipendente	497.867,65	541.401,37	442.466,40	455.844,45
I.R.A.P.	47.718,59	27.059,73	21.052,68	21.159,06
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	545.586,24	568.461,10	463.519,08	477.003,51

Descrizione deduzione				
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE (Ufficio sisma)	70.782,32	62.000,00	62.620,00	63.246,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	474.803,92	506.461,10	400.899,08	413.751,51
---	------------	------------	------------	------------

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.? NO

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Venarotta è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018" ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal

2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021.

Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 all'art. 1 commi da 819 a 826, ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Con delibera di Consiglio n.19/2019 sono state presentate le LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 19-24 così sintetizzabili:

1. CONFRONTO CON LA CITTADINANZA

- **Comitato delle associazioni e dei comitati** come elemento chiave di correlazione e confronto con le rappresentanze sociali del paese.
- **Digitalizzazione** e potenziamento del servizio di **richiesta di interventi e reclami** in modo da tracciare ogni richiesta e la relativa risposta
- **Report delle frazioni:** programma di analisi periodica, semestrale o annuale, delle esigenze che emergono nelle frazioni e nelle diverse zone del territorio al fine di pianificare interventi e attività in maniera strutturata attraverso degli appositi report.

2. SCUOLA ED ISTRUZIONE

- **Completamento del nuovo plesso scolastico** con un investimento di 3,8 milioni per la realizzazione del nuovo plesso comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, quella secondaria e la palestra.
- Collaborazione costante e strutturata con il mondo della scuola per la **realizzazione di progetti** mirati identificati in sinergia con la scuola stessa.
- **Progetto scuola-famiglia** per venire incontro alle esigenze delle famiglie con servizi aggiuntivi e agevolazioni.
- **Consiglio comunale dei ragazzi**

3. PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE, DEL LAVORO

- Potenziamento e **crescita di cammini** e percorsi quali elemento di promozione e rivitalizzazione del territorio.
- Realizzazione di **percorsi cicloturistici**
- **Realizzazione di un comitato per il turismo** e la promozione di Venarotta attraverso la collaborazione tra pubblico e privato.
- **Rete eco-museale** e progetti già sviluppati negli anni legati al tema degli ecomusei.
- **Museo del ricamo e artigianato** e promozione dei **marchi locali** relativi alle attività artigianali.
- **Realizzazione di un comitato per il territorio** finalizzato ad individuare e attuare tutte le iniziative volte a coinvolgere le famiglie nella conoscenza del nostro territorio utilizzando diversi temi quali la fotografia, le camminate, le attività di ecologia o di orientamento.
- **Sport come elemento di attrazione turistica** anche attraverso la cittadella dello sport e il rafforzamento della piscina comunale.
- **Politiche abitative e incentivanti il recupero dei nostri luoghi** al fine di promuovere il recupero del patrimonio edilizio e contrastare lo spopolamento.
- **Banca della Terra** per il censimento dei luoghi, ruderi, terreni e coltivazioni e loro reimpiego futuro
- Emissione di un regolamento per l'**adozione di aree comuni** e la cura collettiva di spazi pubblici.
- **Realizzazione Area Camper,**
- Supporto allo sviluppo di nuove attività occupazionali.
- Continuare le iniziative già in corso di:
 - Utilizzo del verde pubblico, orti pubblici
 - Promozioni delle strutture esistenti (Ostello San Francesco, Piscina comunale, Monumenti religiosi)
 - Formazione di mini guide e operatori turistici (come ad esempio il progetto "i giovani del terzo paradiso").

4. IL MONDO DEI GIOVANI

Vogliamo porre estrema attenzione e cura al mondo dei giovani tema per il quale abbiamo scelto di coinvolgere dei consiglieri che saranno dedicati a questo lavoro.

- **Riproporre e rafforzare le iniziative in corso**
 - Supportare le iniziative della Ludoteca e ludo-biblioteca.
 - Supportare le iniziative teatrali a favore dei giovani.
 - Supportare le iniziative sportive a favore dei giovani.
 - Corsi e attività ludico ricreative (corsi di Inglese, educazione motoria, educazione musicale.)
 - Consiglio comunale dei ragazzi.
 - Incontri periodici con i giovani, attraverso assemblee e incontri.
 - Coinvolgimento nelle iniziative del comune legate all'ecologia e al territorio
 - Campi estivi con progetti ludico-ricreativi-formativi per i ragazzi durante il periodo delle vacanze.
- Realizzazione dell'iniziativa **"ARENA DEI GIOVANI"** volta alla creazione di un contenitore dedicato esclusivamente ai giovani dai 14 ai 30 anni circa e finalizzata all'aggregazione, alla crescita culturale, alla prevenzione dei disagi giovanili e all'occupazione. In questo contesto sarà valutata l'opportunità di riavviare un Centro di Aggregazione Giovanile (CAG).
- Identificazione e realizzazione di un **evento annuale** dedicato ai giovani.

5. ECOLOGIA

- Riproporre e rafforzare **"Il nostro cammino ecologico"** attraverso:
 - Ulteriori miglioramenti nel processo di raccolta dei rifiuti
 - Economia circolare
 - Compostaggio domestico e/o di comunità.
 - Buone pratiche per la riduzione dei rifiuti,
 - Realizzazione di giornate ecologiche volte alla sistemazione e mantenimento degli spazi pubblici e sensibilizzazione

- Promozione dell'utilizzo di **fonti energetiche alternative** quali: fotovoltaico, solare termico, utilizzo di led, anche presso le strutture pubbliche.
- Promozione di **iniziative green** e di sostenibilità ambientale.
- Continuare con la disponibilità di un **Ecosportello comunale**.
- Proporre un **disciplinare per la gestione dell'ambiente come "bene comune"** e costituzione di un tavolo di lavoro sul tema al fine di avviare iniziative comuni legate ai consumi di plastica, di materiali usa e getto, alla riduzione delle pratiche che danneggiano l'ambiente.

6. LAVORI PUBBLICI

Il gran numero e la grande complessità dei lavori pubblici che saranno realizzati nei prossimi 5 anni andranno a modificare il profilo del nostro comune rappresentando un elemento chiave di sviluppo futuro:

- Completamento **del nuovo plesso scolastico (3,8 milioni)** con una struttura in acciaio comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, quella secondaria e la palestra.
- **Rifacimento del municipio (4,2 milioni)**
- Rifacimento **ex- Mattatoio (200 mila euro)**
- Realizzazione della **Cittadella dello Sport** tramite completamento dei progetti già avviati e utilizzo dei fondi CONI ottenuti per il campo sportivo **(400 mila euro)** oltre che attraverso l'ottimizzazione della piscina, il potenziamento del parco e la realizzazione di un'area sosta camper.
- Realizzazione di **un'area per sgambatura cani**.
- Piani cimiteriali:
 - Realizzazione di una nuova ala cimiteriale nel cimitero di Venarotta e sistemazione degli spazi attuali in maniera ottimale attraverso una manutenzione straordinaria.
 - Realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Monsampietro (se confermate le richieste)
 - Sistemazione post sisma del cimitero di Portella e degli altri spazi cimiteriali danneggiati.
- Sistemazione **borgo storico di Gimigliano** grazie ai fondi europei già ottenuti **(102 mila euro)**
- Ulteriori piani di asfaltatura e sistemazione rete viaria.
- Realizzazione di **una palestra presso l'area del campo sportivo** già finanziata dal ministero della pubblica istruzione (160 mila euro)
- Adeguamento della **sede di emergenza sanitaria** (postazione di emergenza sanitaria 118) presso la piastra ambulatoriale con un progetto già finanziato **(54 mila euro)**
- Rifacimento di tutto **l'impianto di pubblica illuminazione e avvio del programma di razionalizzazione di tutti i lampioni** del territorio attraverso un project financing.
- Realizzazione di **marciapiedi nella zona di accesso al capoluogo**, progetto sospeso a causa del sisma ma già finanziato (75 mila euro)
- Potenziamento delle Rete Wi-Fi ad accesso libero.
- Installazione della fibra ottica per la navigazione veloce
- **Rifacimento parcheggio via Sabatini** e strada di accesso in piazza Spalvieri attraverso un progetto già finanziato **(110 mila euro)**.
- **Ricostruzione ponte Monsampietro** con il supporto e la collaborazione alla provincia di Ascoli Piceno al fine di accelerare il più possibile questo progetto.
- **Miglioramento Piscina comunale**, grazie a fondi europei già ottenuti (93.000 euro)
- **Miglioramento complesso storico di San Francesco al castello**, grazie a fondi europei già ottenuti (59.000 euro).
- **Manutenzioni:**
 - Realizzazione di nuovi modelli gestionali per far fronte alle esigenze di manutenzioni della rete viaria e delle strutture comunali in modo da garantire la manutenzione e il costante controllo della rete viaria.
- **Sicurezza del territorio:**
 - Studio dell'opportunità di installazione di **sistemi di videosorveglianza**.
 - Formazione costante dei volontari di protezione civile e corsi anti incendio boschivi (AIB).
- **SISMA:** Attenzione estrema sarà dedicata al monitoraggio e supporto di tutte le attività e le problematiche legate al sisma e alla ricostruzione post sisma che comprende la ricostruzione privata, quella pubblica e quella relativa al patrimonio culturale.

7. SOCIALE, CULTURA

- Supporto **alle associazioni** che operano nel nostro territorio con la costante collaborazione.
- **UPS (Ufficio di Promozione Sociale con il mantenimento e potenziamento dell'ufficio di promozione sociale** rivolto a tutti i cittadini con necessità nell'ambito dei servizi sociali.
- Riproporre le **molteplici attività culturali** in essere e
 - Musica, Inglese, Arte, libri.
 - Riapertura della Biblioteca comunale
 - Realizzazione di una **struttura dedicata alla musica** dove potersi esercitare e fare prove musicali aperto alla cittadinanza
- Valutazione dell'opportunità di creare **un centro per la cura e il soggiorno degli anziani** o promuoverne la realizzazione.
- **Restauro di alcuni affreschi** presso il convento di San Francesco al castello.
- Promozione di forme d'arte quali **la pittura e la scultura**.

8. SALUTE

Venarotta ha realizzato un modello virtuoso di centro medico che rappresenta un esempio nel contesto dei piani sanitari moderni che si stanno sviluppando in Italia. La cura della salute e la promozione di stili di vita sani rappresenta un altro elemento chiave per rendere vivibile un comune.

- Potenziamento del centro sanitario di Venarotta (piastra ambulatoriale) con la creazione **di un piano sanitario locale**.
- Proseguimento del progetto **"comune cardioprotetto"**
- Programmi di benessere e educazione alla salute rivolti a tutta la popolazione

9. EVENTI

Attraverso iniziative e eventi durante tutto l'anno si dà modo alla comunità di essere viva, al territorio di essere conosciuto e visitato. Vogliamo continuare un piano che nel tempo ha fatto di Venarotta un luogo pieno di iniziative e visitatori.

- Festa del ricamo
- Festa della vino (Vino in Vena)
- Festa della cinofila e caccia
- Cena Medievale
- **CREAZIONE di un evento annuale dedicato esclusivamente ai giovani.**
- Supporto a tutte le iniziative già promosse in collaborazione con i diversi attori locali (Associazioni, enti).
- **Programma delle iniziative annuali** condiviso con le associazioni e gli organizzatori di eventi

10. SPORT

Negli anni, attraverso fasi successive, Venarotta ha visto la realizzazione di un'area di interesse collettivo che sta assumendo il suo spessore. La piscina, due campi polivalenti, il parco attrezzato, una palestra e il rifacimento del campo sportivo costituiscono un modello che sarà utilizzabile per attrarre persone da tutti i territori vicini.

- Realizzazione della Cittadella dello sport e utilizzo come veicolo per aumentare l'interesse verso il nostro territorio e la presenza di turisti e persone da altri territori.
- Promozione delle diverse discipline sportive promosse da diverse associazioni quali ad esempio:
 - Calcio
 - Volley
 - Danza
 - Tennis
 - Basket
 - Nuoto

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D. Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale).

Essendo il Comune di Venarotta classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi di pagamento dell'IMU.

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 232/2016) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e TASI già deliberate per l'anno 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 9/2017, sono rimaste invariate nel 2018 (delibera 5/2018).

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Tuttavia è intenzione dell'amministrazione confermare le aliquote del 2018.

Anche la TARI non dovrebbe subire sostanziali variazioni.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili.

Gli introiti da IMU sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione, tra i trasferimenti, di una somma di pari importo quale contributo compensativo (D.L.17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n.229).

Quanto alla TARI in parte è stata oggetto di compensazione relativa al mancato gettito per gli edifici inagibili.

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,8 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le attuali aliquote:

ALIQUOTE IMU 2019 (delibera C.C. 5/2019)

Regime Ordinario dell'Imposta: 1.06%

per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni

	Aliquota	Detrazione
abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7;	0,60 %	€ 200,00
abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti entro il primo grado che le occupano, unitamente al proprio nucleo familiare, quale dimora abituale e residenza anagrafica ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.L. n.201/2011.	0,76%	
Immobili destinati alle nuove attività (commerciali, artigianali, industriali e di servizi) limitatamente all'anno della costituzione e ai due successivi	0,46%	
Immobili delle attività che assumono un dipendente a tempo indeterminato tra i residenti nel territorio del Comune di Venarotta limitatamente all'anno in cui avviene l'assunzione;	0,56%	
Immobili delle attività che assumono due, tre o più dipendenti a tempo indeterminato tra i residenti nel territorio del Comune di Venarotta limitatamente all'anno in cui avviene l'assunzione ed al successivo;	0,46%	
Immobili i titolari del tributo hanno un nucleo familiare residente nel territorio del Comune di Venarotta nel quale 1 o più componenti hanno perso il lavoro ed esaurito gli ammortizzatori sociali eventualmente disponibili, a condizione che non percepiscano altri redditi, limitatamente all'anno in cui queste condizioni si realizzano; per gli immobili diversi dall'abitazione principale la condizione è che l'immobile non risulti locato;	0,46%	

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 19/03/2019 avente ad oggetto "Valore Venale Aree Edificabili ai fini IMU – provvedimenti" sono stati rivisti i valori per la determinazione della base imponibile delle aree edificabili ai sensi del comma 1 lettera g) Art.59 del D.Lgs 446/1997, (ridotti del 25%).

TARIFFE

L'art. 6 del D.L. 28.2.1983 N. 55, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983, n. 131, stabilisce, per quanto concerne i servizi pubblici a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- individuare i servizi che rientrano nella normativa;
- definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;
- determinare le tariffe e le contribuzioni;

Con Decreto interministeriale 1983, in relazione al disposto dell'art. 6, 3^a comma, del D.L. 28.2.1983, n. 55 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

La circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Finanza locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.5.1983 ha chiarito alcuni aspetti:

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe:

	MODALITA'	TARIFFE	AGEVOLAZIONI													
MENSA SCOLASTICA	A PASTO	€ 3,00														
TRASPORTO SCOLASTICO	TARIFFA ANNUALE															
	Andata e ritorno per tutto l'anno sc.	€ 100,00	€ 85,00 per il 2° figlio	€ 75,00 per il 3° figlio												
	Una sola corsa giornaliera per l' a.s.	€ 50,00	€ 42,00 per il 2° figlio	€ 37,00 per il 3° figlio												
	Una sola corsa settimanale per tutto l' a.s.	€ 30,00														
	Scadenze															
1°RATA di 1/3- RITIRO TESS. 2°RATA di 1/3- 30 GENNAIO 3°RATA di 1/3-30 MAGGIO																
UTILIZZO PALESTRA	TARIFFA ORARIA	€ 10,00														
UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	TARIFFA giornaliera	€ 150,00 (€ 180,00 CON ILLUMINAZIONE)														
UTILIZZO PISCINA	TARIFFA ½ GIORNATA	€ 4,00	Abbonamento ragazzi residenti a Venarotta di età fino a 18 anni (10 ingressi) <table><tr><td>½ giornata € 3,00(x10) = €30,00</td><td>giornata int. € 5,00 (x10) = € 50,00</td></tr></table>		½ giornata € 3,00(x10) = €30,00	giornata int. € 5,00 (x10) = € 50,00										
	½ giornata € 3,00(x10) = €30,00	giornata int. € 5,00 (x10) = € 50,00														
	non applicabili in caso di concessione del servizio	TARIFFA gionata int.			€ 6,00											
		TARIFFA UNICA per sabato, domenica e giorni festivi			€ 6,00											
	Costo lettino	€ 2,00														
Gli ombrelloni e le seggiole sono comprese nel prezzo fino ad esaurimento																
LAMPADE VOTIVE	DIRITTO ALLACCIO lampada a	€ 25,00														
	CANONE ANNUO lampada a	€ 15,00 iva compresa														
TRASPORTO SOGGIORNI	TARIFFA SETTIMANALE	residenti: € 60,00	<table><tr><td>Pensionati over 65 anni</td><td>€ 50,00</td></tr><tr><td>Minori 5-12 anni</td><td>€ 50,00</td></tr><tr><td>Minori under 5 anni accomp.</td><td>€ -</td></tr><tr><td>Pensionati over 65 anni</td><td>€ 60,00</td></tr><tr><td>Minori 5-12 anni</td><td>€ 60,00</td></tr><tr><td>Minori under 5 anni accomp.</td><td>€ -</td></tr></table>		Pensionati over 65 anni	€ 50,00	Minori 5-12 anni	€ 50,00	Minori under 5 anni accomp.	€ -	Pensionati over 65 anni	€ 60,00	Minori 5-12 anni	€ 60,00	Minori under 5 anni accomp.	€ -
	Pensionati over 65 anni	€ 50,00														
Minori 5-12 anni	€ 50,00															
Minori under 5 anni accomp.	€ -															
Pensionati over 65 anni	€ 60,00															
Minori 5-12 anni	€ 60,00															
Minori under 5 anni accomp.	€ -															
		non residenti: € 80,00														
TRASPORTO TERME	TARIFFA TOTALE	€ 50,00														

SERVIZI CIMITERIALI (quando saranno attivati)	
Descrizione intervento	TARIFFA
Inumazioni	€ 300,00
Esumazioni	€ 300,00
Esumazioni salme non mineralizzate	€ 550,00
Tumulazione in loculo comune	€ 130,00
Tumulazione in tomba a terra al primo livello	€ 270,00
Tumulazione resti ossei in fornetti/ossario o cellette per urna cineraria	€ 80,00
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	€ 50,00
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	€ 20,00
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria	€ 50,00
Tumulazione in tombe a terra di cassetta o urna cineraria	€ 100,00
Estumulazioni	€ 350,00
Estumulazioni salme non completamente mineralizzate	€ 550,00
Estumulazioni da fornetti ossario o cellette/colombario	€ 75,00
Esumazione salma su disposizione dell'A.G.	€ 300,00
Estumulazione salma su disposizione dell'A.G.	€ 250,00
Traslazione feretro da tomba a terra	€ 350,00
Traslazione feretro da loculo	€ 130,00

L'utilizzo del fax da parte di privati esterni all'amministrazione della fotocopiatrice e del fax è consentito solo per necessità impellenti previa autorizzazione di un dipendente comunale e con i seguenti costi:

UTILIZZO FAX COMUNALE	€ 1,00 PER OGNI FAX	(indipendentemente dal n. di pagine)
UTILIZZO FOTOCOPIATRICE comunale	€ 0,10 x 1 COPIA A4	€ 0,15 x 1 COPIA A3

Per l'anno 2020 si prevede di confermare tali tariffe con queste previsioni

Descrizione	Costo servizio	Ricavi Previsti	% copertura
MENSA SCOLASTICA	22.405,07	17.905,00	79.91%
TRASPORTO SCOLASTICO	70.447,33	5.151,00	7.31%
UTILIZZO PALESTRA	0,00	0,00	0,000
UTILIZZO PISCINA	0,00	0,00	0,000
LAMPADE VOTIVE	23.000,00	20.605,00	89.58%
UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	0,00	0,00	0,000
TRASPORTO SOGGIORNI ESTIVI	0,00	0,00	0,000

Questa la tabella aggiornata dei **diritti di segreteria**:

A)	Certificati di destinazione urbanistica previsti dall'art. 30 del D.P.R. 380/01: - fino a 20 particelle: - fino a 40 particelle: - oltre 40 particelle:	Euro 28,40 Euro 40,00 Euro 50,00
B)	Autorizzazioni Paesaggistiche ai sensi all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 ed Accertamenti della compatibilità paesaggistica ai sensi all'167 comma 5 ed art. 181 comma 1-quater del D.Lgs 42/2004:	Euro 60,00
C)	Comunicazioni inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) per gli interventi di cui all'art. 6-bis del D.P.R. 380/01:	Euro 61,16
D)	Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) per gli interventi di cui all'art. 22 comma 1 lettera a) e b) del D.P.R. 380/01:	Euro 61,16
E)	Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) per gli interventi di cui all'art. 22 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/01:	Euro 265,97
F)	Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) per interventi di cui all'art. 23 comma 1 del D.P.R. 380/01:	Euro 265,97
G)	Permessi di Costruire per interventi di cui all'art. 10 del D.P.R. 380/01:	Euro 265,97
H)	Autorizzazione per l'attuazione di Piani di recupero di iniziativa dei privati di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457 e s.m.i.:	Euro 28,40
I)	Autorizzazione per la lottizzazione di aree di cui all'art. 28 della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e s.m.i.:	Euro 284,05
L)	Certificati ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia:	Euro 28,40
M)	Titoli abilitativi edilizi in sanatoria:	Euro 265,97
N)	Deposito frazionamenti:	Euro 28,40
O)	Voltura Permessi di costruire, S.C.I.A., C.I.L.A.:	Euro 28,40
P)	Proroga termini di validità Permessi di costruire:	Euro 28,40
Q)	Autorizzazioni allo scarico di competenza comunale:	Euro 28,40
R)	Altre tipologie di autorizzazione:	Euro 28,40

Costo di costruzione: Euro 219,00/mq

LOCAZIONI ATTIVE

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019
<i>FITTO LOCALI CASERMA COMUNALE - DI IORIO FRANCESCO</i>	<i>2.792,40</i>
<i>FITTO CASERMA COMUNALE - MINISTERO INTERNO</i>	<i>25.328,32</i>
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	28.120,72

LOCAZIONI PASSIVE

Con determinazione Area Demografica – Urp n. 19/237 del 03.07.2018 veniva deciso di procedere all'acquisizione in locazione per la durata di mesi 18 dell'immobile ubicato in Via Euse Nardi nn. 69-71-73 identificato al C.F. fg. 18 part.23 sub 2 (porzione), di proprietà del Sig. Di Fabio Giorgio nato a ASCOLI PICENO il 23/09/1978 c.f. DFBGRG78P23A462L locale ritenuto idoneo ad ospitare il "MUSEO DEL RICAMO E DELL'ARTIGIANATO" verso il canone mensile di €. 300,00. (contratto rep.611/2018)

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia quali entrate correnti per

- rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- lavori di messa in sicurezza edifici sia quali entrate in conto capitale
- rifacimento plesso scolastico

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si espone quanto segue:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - CAPACITA' ASSUNZIONALI - STABILIZZAZIONI

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Inoltre:

- l'art. 89, comma 5 del TUEL, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

[...]

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- l'art. 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rimanda a **linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce che

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

[..]

Cfr. circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4

- l'articolo 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 stabilisce:

[..]

4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

[..]

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

Le indicazioni applicative sono state dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;

b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";

c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;

d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";

e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";

f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";

g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";

i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;

j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Sono state elaborate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA.*

CAPACITA' ASSUNZIONALI

Queste erano le regole per il 2018:

Le capacità assunzionali del 2018 risultavano essere così fissate dal legislatore **Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014:**

Tipo di ente	% turn over	Condizioni
Enti fino a 1.000 abitanti	100% cessazioni anno precedente cumulabili dal 2007	No
Unioni di comuni ed enti istituiti a seguito di fusione nel 2011	Regime più favorevole tra: 100% cessazioni anno precedente cumulabili da 2007 o 2011 100% costo delle cessazioni anno precedente	No
Da 1.000 a 5.000	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale non è inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio (articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)
Da 1.000 a 5.000	100% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale è inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio (articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia uguale o superiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	75% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	90%	Se: 1) rispettano il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate (cd overshooting) 2) il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (art. 1, comma 479, lettera d), legge 232/2016, come modificato dall'articolo 22, comma 3, del d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)

DM 10 aprile 2017 (triennio 2017-2019)
a) comuni fino a 499 abitanti, 1/59 (era 1/78 col DM 14.7.204);
b) comuni da 500 a 999 abitanti, 1/106 (era 1/103 col DM 14.7.204);
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 1/128 (era 1/123 col DM 14.7.204);
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 1/142 (era 1/137 col DM 14.7.204);
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 1/150 (era 1/143 col DM 14.7.204);
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 1/159 (era 1/151 col DM 14.7.204);
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti, 1/158 (era 1/145 col DM 14.7.204);
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti, 1/146 (era 1/133 col DM 14.7.204);
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti, 1/126 (era 1/117 col DM 14.7.204);
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti, 1/116 (era 1/107 col DM 14.7.204);

Pertanto per i **Comuni da 1.001 a 5.000 abitanti (2018):**

100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2017 se il rapporto tra spesa del personale dell'anno precedente ed entrate correnti (dato medio dell'ultimo triennio) è inferiore al 24%;

75% dei risparmi delle cessazioni se hanno un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro Interno 10.4.2017 o 90% se lasciano anche spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate.

25% dei risparmi delle cessazioni del 2017 in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione superiore a quello previsto per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari;

Per tutte le amministrazioni in aggiunta una quota fino al 100% della spesa sostenuta per assunzioni flessibili nel triennio 2015/2017 da destinare alla stabilizzazione dei precari ex articolo 20 D.Lgs. n. 75/2017.

Per il 2019 sono PREVISTE LE SEGUENTI REGOLE:

100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018

Ferma la spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 e le altre condizioni

Per il calcolo della capacità assunzionale, occorre riferirsi alle sole cessazioni di personale avvenute per dimissioni, pensionamento, inidoneità e altre tipologie di siffatta natura, mentre le cessazioni dal servizio per processi di mobilità in uscita non possono mai essere considerate "cessazioni" ai fini del calcolo del turn over, né calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni in relazione alle limitazioni del turn over, come ben esplicitato dall'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012.

Con decreto legge 34/2019 si è stabilito:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, ((della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e ((la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)) risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del ((decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75,)) e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Si è in attesa del decreto.

I resti delle capacità assunzionali

Sulla base delle previsioni del DL n. 90/2014, per come chiarite dal DL n. 78/2015, le amministrazioni locali e regionali possono utilizzare i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono già state utilizzate per finanziare nuove assunzioni.

Per il triennio 2016-2018 (cessazioni 2015-2017).

La deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 25/2017 ha chiarito che esse possono essere utilizzate nella misura fissata annualmente dal legislatore,

“i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini”

per cui :

1. Anno 2016:

- 25% dei risparmi delle cessazioni 2015;
- 100% per gli enti che hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati;

2. Anno 2017:

- 75% dei risparmi della spesa dei cessati nel 2016 per gli enti con un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari;
- per gli enti che non rispettano tale rapporto 25% dei risparmi delle cessazioni.
- Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti, 100% della spesa dei cessati se il rapporto tra spesa del personale nell'ultimo anno ed entrate correnti dell'ultimo triennio è inferiore al 24%. Per i vigili si può dare corso ad assunzioni nel tetto dello 80% dei risparmi dei vigili cessati. Per le regioni le assunzioni possono essere effettuate nel tetto del 25% dei risparmi dei cessati o del 75% se hanno la incidenza massima prevista dal DL n. 50/2017 tra la spesa del personale e le entrate correnti.

3. Anno 2018:

SI VEDA SOPRA

Questo Comune dispone dei seguenti resti:

CESSAZIONE 2017 - DE ANGELIS MICHELINA	D1
CESSAZIONE 2017 – SCIAMANNA GIUSEPPINA	B3 - 55,55%

Le condizioni

Sono rimaste inalterate le condizioni che le amministrazioni devono rispettare per potere dare corso ad assunzioni:

1. Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente, che deve risultare dalla trasmissione telematica alla RGS entro il 31 marzo. In via interpretativa le Corti dei Conti dicono che è condizione di buona amministrazione che questo vincolo sia probabilmente rispettato nell'anno;

2. Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale;
3. Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;
4. Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità;
5. Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
6. Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;
7. A parere della Sezione di controllo della Corte dei conti della Sardegna, approvazione del piano delle performance.

Non è più richiesta la dimostrazione della avvenuta rideterminazione della dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio.

Vige ancora la seguente normativa:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Personale a tempo determinato e flessibile

(personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017)

tetto di spesa massimo

- A) nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.
- detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.
- a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
- B) 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.
- C) sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste per le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Deroghe per i comuni:

- a) *condizioni:*
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
 - rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale,
- b) *modalità:*
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato
 1. a carattere stagionale,
 2. nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica,
 3. a condizione che:
 - i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati;
 - e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

SPESA 2009: € 78.278,00

Questo l'attuale organigramma/pianta organica del Comune di Venarotta:

AREE	SERVIZI	ATTIVITA'	DOTAZIONE		
			D	C	B
1^ AREA AMMINISTRATIVA	<u>Responsabile</u>	<u>BONI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Boni)	1 ISTRUTTORE AMM.VO (Loreti)	1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (VACANTE)
	SERVIZIO SEGRETERIA	Affari generali, assistenza agli organi collegiali, segreteria del Sindaco, comunicazione istituzionale			
		Funzioni associate - servizi consorzi e convenzioni - rapporti con enti istituzionali			
		Gestione albo pretorio in line			
		Tenuta e Pubblicazione e conservazione atti amministrativi			
	SERVIZIO CONTRATTI	Assistenza attivita' contrattuale - tenuta repertorio - conservazione atti - anagrafe prestazioni			
	SERVIZI SCOLASTICI	Gestione servizi assistenza scolastica - trasposto scolastico - mensa			
		Rapporti con Organi Scolastici			
	SERVIZI SOCIALI	Gestione servizi socio-assistenziali e rapporti con strutture socio - sanitarie			
	SERVIZI PERSONALE	Gestione giuridica ed amministrativa del personale (ferie, controllo presenze, assenze, concessione aspettative, scioperi, ore straordinarie, festività, Isu, contrattazione decentrata, rapporti sindacali, concorsi - ecc.)			
		Rapporti con OIV - performance			
		CUG - Piano Azione Positive			
		Ufficio Procedimenti Disciplinari			
	SERVIZIO PULIZIA	Gestione servizi pulizia edifici comunali			
	SERVIZIO PROTOCOLLO	Gestione protocollo, archivio corrente e di deposito, servizi postali			

2^ AREA FINANZIARIA	<u>Responsabile</u>	<u>MARINI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Marini)		
	SERVIZIO RAGIONERIA	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: bilancio previsione e consuntivo, variazioni, contabilità, dup, pro, controllo di gestione e sugli equilibri, verifica equilibri			
		Mutui			
		Gestione Tesoreria Comunale			
		Gestione pagamenti ed incassi (anche delle tariffe servizi a domande individuale) <u>in collaborazione con le altre Aree</u>			
		Fatturazione elettronica in collaborazione con le altre Aree			

		Gestione economato			
		Contratti di utenza sul patrimonio comunale			
		Assicurazioni comunali			
	SERVIZIO PERSONALE	Gestione economica del personale (retribuzione, pensioni, infortuni)			
	SERVIZIO PATRIMONIO	Riscossioni e pagamento locazioni / concessioni			
		Tenuta e aggiornamento inventario			
		Partecipazioni - quote associative			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Lampade votive			

3 ^a AREA URBANISTICA	<u>Responsabile</u>	<u>GALANTI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Galanti)	1 ISTRUTTORE TECNICO (VACANTE)	
	SERVIZIO URBANISTICA	Pianificazione e assetto del territorio, programmi e piani urbanistici			
	SERVIZIO EDILIZIA	Edilizia Privata			
		Edilizia residenziali pubblica - assegnazioni alloggi			
		Sportello Unico Edilizia			
	SERVIZIO SICUREZZA	SICUREZZA SUL LAVORO: Rapporto con i soggetti coinvolti			
	SERVIZIO AMBIENTE	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti, ecologia, controllo e tutela ambiente, servizi sanitari relativi all'ambiente			
		Agricoltura			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Pianificazione Cimiteriale			
	SERVIZI INFORMATICI	Gestione sistema hardware e software comunale - Rapporti con softwarehouse			

4 ^a AREA TECNICA	<u>Responsabile</u>	<u>SANTONI</u>			
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ESPROPRIAZIONI LAVORI PUBBLICI: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, collaudi, rendicontazioni			

	SERVIZIO PERSONALE	Gestione e coordinamento personale esterno	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Santoni)	1 ISTRUTTORE TECNICO (VACANTE)	1 ESECUTORE (Testa Paolo)
					1 ESECUTORE (rappezzatore str.le, cantoniere, operaio in possesso di patente "C" - (VACANTE)
					1 ESECUTORE (custode cim.,neocrof.,oper.ecc) (VACANTE)
					2 ESECUTORI assistenti bagnanti e di salvataggi (VACANTI)
					1 ESECUTORE (potatore, giardiniere, oper.ecc) (VACANTE)
	SERVIZIO PATRIMONIO	Gestione impianti di pubblica illuminazione - gas - acqua - fognature			
		Gestione e manutenzione parco mazzi comunali - carburante			
		MANUTENZIONE - GESTIONE DIRETTA - ALIENAZIONE - ACQUISTO - DOTAZIONE patrimoniale comunale e demaniale (edifici, locali comunali, patrimonio stradale, impianti sportivi)			
		Gestione e manutenzione verde pubblico e arredo urbano			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Costruzione, manutenzione e gestione cimiteri			
		Gestione tumulazioni e inumazioni			
	SERVIZIO PROT. CIVILE	PROTEZIONE CIVILE - SOMME URGENZE			

5ª AREA DEMOGRAFICA - URP	<u>Responsabile</u>	<u>SCIAMANNA</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Sciamanna) 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (vacante)	1 ISTRUTTORE AMM.VO P.T. (D'Ercoli)	
	SERVIZI DEMOGRAFICI	Stato civile, Anagrafe, Elettorale, Leva militare, Toponomastica e numerazione civica, Censimento e Statica,			
	URP	Gestione UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO			
		Gestione cerimoniale, organizzazione eventi, fiere, spettacoli e manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune			
	SERVIZI CULTURALI	Politiche giovanili, cultura, sport, tempo libero, rapporti con associazioni culturali e sportive, patrocini, biblioteca, informagiovani			
	SERVIZIO POLIZIA	Urbana, Rurale, Edilizia, Commerciale, Amministrativa, Mortuaria, Sanitaria			
	SERVIZIO VIGILANZA	Controllo viabilità, segnaletica stradale			
	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Commercio - fiere e mercati - SUAP			
	SERVIZIO TRASPORTI	Trasporti pubblici Locali (TPL)			
	SERVIZIO NOTIFICHE	Notifiche atti e provvedimenti			

	SERVIZIO PATRIMONIO	GESTIONE INDIRETTA (CONCESSIONE - LOCAZIONE, COMODATO ECC.) patrimonio comunale (edifici pubblici comunali, locali comunali, impianti sportivi)			
	SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI - IMPOSTE - TASSE: riscossione - recupero evasione - contenzioso - tenuta e aggiornamento banca dati contribuenti			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Concessione loculi - tenuta e aggiornamento banca dati defunti e loculi			

Totale posti previsti: n.17

Totale posti coperti: n.8 - vacanti n.9

6	4	7
(di cui 1 vacante)	(di cui 2 vacanti)	(di cui 6 vacanti)

➤ **Con delibera di Giunta 160/2016 si approvava il piano fabbisogno 2017-2019**

Si prendeva atto che:

Nel Comune di Venarotta nell'anno 2014 non si sono verificate cessazioni e che nell'anno 2015 si sono verificate n. 2 cessazioni secondo il seguente prospetto:

ANNO 2015

TOT. 2015	€	42.940,58
-----------	---	-----------

Alla luce della normativa vigente [cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014)]

- 1)** *si determinava che, in ragione delle cessazioni intervenute a decorrere dal 2015, l'amministrazione disponeva per il 2017 delle possibilità di assunzione nel limite di € 32.205,44 (75% di 42.940,58)*
- 2)** *in relazione alle carenze di organico riscontrate, si riteneva di aggiornare i fabbisogni di personale, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno, individuando i seguenti posti da ricoprire:*

Profilo	Area	Tempistica di copertura
D1 – ISTRUTTORE DIRETTIVO	Area Demografica - URP	Assunzione prevista dal 01.03.2017
C1 – ISTRUTTORE AMM.VO DI VIGILANZA P.T. 38.88%	Area Demografica - URP	Assunzione prevista dal 01.10.2017

Per un costo complessivo presunto di € 32.114,95

➤ **Con delibera di giunta n.8/2017 è stato aggiornato il PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017/2019 poi modificato con Delibera 68/2017;**

➤ **Con determina Area Amministrativa n. 9/ 2017 si procedeva alla copertura del posto rimasto vacante nell'Area Demografica – Urp utilizzando le capacità per € 23.665,96;**

➤ **Con Delibera di Giunta n.99 del 2017 si stabiliva**

- **DI DARE ATTO CHE** *è intenzione della Amministrazione procedere nel 2018 alla stabilizzazione del dipendente Tarcisio D'Ercoli, nato a Loreto il 07/12/1985 con il profilo professionale di Istruttore di Vigilanza - Categoria C – posizione economica C.1 – Agente di P.M., ai sensi dell'art.20 D.lgs 75/2017 e quindi alla trasformazione del rapporto di lavoro da rapporto di lavoro a tempo parziale determinato a rapporto di lavoro a tempo parziale indeterminato;*
- **DI DARE MANDATO al** Responsabile Area Amministrativa *di predisporre tutti gli atti e gli adempimenti necessari*

in vista della suddetta stabilizzazione compreso l'adeguamento del Programma del fabbisogno del personale;
 - **DI PROCEDERE** alla proroga del contratto di lavoro del sig. D'Ercoli, alle stesse condizioni in essere (18 ore settimanali) fino all'esito della procedura di stabilizzazione

Le stabilizzazioni per il periodo 2018 – 2020 sono disciplinate da:

Decreto legislativo 75/2017 ed in particolare l'art. 20

Circolare n.3/2017

- **Con Determina AREA AMMINISTRATIVA Registro generale 171- Numero particolare 25 del 24/05/2018** si è proceduto alla ASSUNZIONE DI N. 1 ISTRUTTORE DI VIGILANZA CAT. C1, AGENTE DI VIGILANZA - PART- TIME 18 ORE SETTIMANALI **MEDIANTE PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 75/2017 utilizzando €.** **10.865,47 (8.448,99 resti 2015 + 2416,48 resti 2017)**
- **Con Delibera di Consiglio n. 7 del 2018 (APPROVAZIONE DEFINITIVA DUP 2018/2020)**
 - si quantificava nel 22% il rapporto spesa personale/entrate correnti
 - si determinava in 1/272 il rapporto dipendenti/popolazione

e quindi nel 100% la capacità 2018 sui cessati 2017

Alla luce di quanto sopra, considerato che:

- nel 2017 sono cessati n.2 dipendenti: 1 D1 e 1 B3 (P.T.55.55%) per un costo complessivo di €. 35.239,59

cessazioni 2017			
	tabellare	comparto	ivc
DE ANGELIS - D1	€ 21.166,71	46,95	15,21
	€ 22.930,60	563,4	197,73
SCIAMANNA - B3	€ 18.229,92	35,58	11,56
	€ 19.749,08	426,96	150,28
55,55%	€ 10.970,61		
totale	€ 35.239,59		

- di cui €. 2.416 impiegati per la stabilizzazione di N.1 C1

LA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER IL 2019 era PARI A: € 32.823,11 con riserva di ulteriori verifiche.

- **Con delibera di Giunta 73/2019** si è stabilita la riduzione della capacità assunzionale e pertanto di rideterminazione in **€. 23.748,11** per compensare l'aumento del trattamento accessorio ex art. art.11bis comma 2 del DL 135/2018.

CONDIZIONI:

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente: | SI |
| 2. | Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale: | SI |
| 3. | Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero | SI |
| 4. | Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità: | SI |
| 5. | Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti: | SI |
| 6. | Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni: | SI |

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020 / 2021 /2022

ANNO 2020 - PIANO ASSUNZIONI
CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E' PREVISTA LA PROROGA DEL CONTATTO A TEMPO DETERMINATO DI N° 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. "D1", AREA DEMOGRAFICA - URP E' PREVISTA L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN COLLABORATORE AMMINISTRATIVO B3 DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVA con ricorso a somministrazione di lavoro. (DECRETO SISMA) Sono previste eventuali di contratti a tempo determinato: n.2 p.t. 50% Cat. D1 (Area Tecnica ed Area Urbanistica) n.1 f.t. Cat D1 (Area Urbanistica)
ANNO 2021 - PIANO ASSUNZIONI
CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni. TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO. Non sono previste assunzioni a tempo determinato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA) Sono previste eventuali proroghe di contratti a tempo determinato: n.2 p.t. 50% Cat. D1 (Area Tecnica ed Area Urbanistica) n.1 f.t. Cat D1 (Area Urbanistica)
ANNO 2022 - PIANO ASSUNZIONI
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato . CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni. TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO. Non sono previste assunzioni a tempo determinato

Si ricorda che le assunzioni a t.d. ex art.50bis DL 189/2016 (decreto sisma) vanno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Esuberi ex articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165:

Non sono stati rilevati esuberanti ed eccedenze di personale.

PIANO INCARICHI ex art. 46 DL 112/2008

Negativo

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
2. Le opere pubbliche incomplete sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con decreto MIT 16 gennaio 2018 n.14 è stato approvato il relativo regolamento.

PROGRAMMA BIENNALE 2020 - 2021 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento sono previsti i seguenti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro:

- **SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**
- **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**
- **SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale opere pubbliche 2020- 2022 ed il piano biennale forniture e servizi 20 -21 saranno adottati e approvati successivamente e riportati nella nota di aggiornamento al DUP.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio l'Ente dovrà costantemente monitorare l'andamento finanziario. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un controllo continuo soprattutto sulle riscossioni delle entrate.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

EVITARE IL RICORSO AD ANTICIPAZIONI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
7. *I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.*
8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*
9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.*

9-bis. *In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.*

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione/alienazione per il triennio 2020 - 2022 sono i seguenti:

IMMOBILE	DESCRIZIONE CATASTALE	UBICAZIONE	NOTE
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particella n. 485	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particella n. 486	Via Papa Giovanni Paolo II	CEDUTO ANNO 2017
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.377,499,500,504	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.43 e 497	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.205,209 e 503	Via Papa Giovanni Paolo II	CEDUTO ANNO 2017
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 18 Particelle n. 646 e 648	Capoluogo	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 6 Porzione di strada adiacente alla Particella 111	Frazione Monsampietro	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 22 Porzione di strada adiacente alla Particella 315	Località Capodipiano (Arola)	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 14 Porzione di strada adiacente alle Particelle 72,615	Località Collecabone	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 14 Porzione di strada adiacente alle particelle 75,81,82,83 e 84	Località Collecabone	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 29 Porzione di strada adiacente alle particelle: 152,163,166,169,171, 172	Località Poggio Anzù	
Alloggi ERP di proprietà comunale	Diversi	Capoluogo e Frazione	Uno venduto a luglio 2019
Area P.E.E.P. di proprietà comunale	Fg. 17 – Particella 611	Capoluogo	
Lotto Edificabile	Fg. 17 – Particelle 240/porzione, 241/porzione, 242, 243, 244, 245 e 641 porzione /cfr. Delibera C.C. n. 6/2006)	Via Papa Giovanni Paolo II	
Edificio “ex scuola Frazione Monsampietro” e area adiacente	Fg. 7 – Particelle 696,	Fraz. Monsampietro	
	Fg.7 – Particelle 661-663-668,		
Edificio “ex scuola Frazione Portella”	Fg. 6 – Particella 257	Fraz. Portella	
Area ricadente in zona produttiva del Consorzio di Industrializzazione	Fg. 17 – Particelle 508-509-510	Case Sparse “Zona Industriale”	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Fg. 31 – Porzione di strada adiacente alle particelle 402-271 e 410 [part. 384-385]	Frazione Gimigliano – Località Colle	CEDUTO ANNO 2017
Sedime Fabbricato	Fg. 18 Allegato “A” – part.51	Venarotta Capoluogo, Via Silvano Sabatini, 4	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 33 Porzione di strada adiacente alle particelle: 114 e 117 [part.575]	Venarotta – Fraz. Gimigliano	CEDUTO ANNO 2017
Porzione di area edificabile	Fg.17 – porzione adiacente lotto edificabile part.40	Via Papa Giovanni Paolo II	CEDUTO ANNO 2019

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA **(G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, ci si sta attivando per avviare tutte le procedure necessarie.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E **RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge** **244/2007)**

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Si fa rilevare che da diversi anni sono stati attuati provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e ridurre le spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Per gli acquisti di beni, comprese le strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, l'Ente è intenzionato a continuare ad avvalersi in futuro degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del Mercato elettronico.

Sempre al fine di contenere i costi si potrà acquistare carta riciclata per predisposizioni di corrispondenza e documenti.

Si fa rilevare che la riduzione delle spese di cancelleria rientra da anni tra gli obiettivi comuni del piano della performance.

Inoltre sono state acquisite a noleggio alcuni apparecchi quali le fotocopiatrici, a prezzi più vantaggiosi.

Il sistema del noleggio è, in questo caso, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Strategie e strumenti per la condivisione e azioni finalizzate alla dematerializzazione

La rete locale dell'Ente permette la condivisione dei dati e delle strumentazioni da parte di tutti gli Uffici. Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione

Si prevede di potenziare la possibilità di condivisione anche in un'ottica di risparmio.

Per la condivisione di documenti e banche dati con le altre amministrazioni sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software (es. protocollo informatico).

Particolare attenzione verrà posta ancora per il prossimo triennio all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante). A tal fine sarà incentivato l'utilizzo, anche interno, di email, firme digitali.

Si ricorda che si è concluso il processo di adozione di atti amministrativi (delibere, determinazioni, ordinanze) in formato elettronico e digitale).

Sarà potenziato e migliorato il sito istituzionale dell'Ente, in modo da offrire servizi on line e informazioni ai cittadini senza costi.

Si fa rilevare che è stato attivato il servizio PAGOPA, che consente pagamenti on line da parte dei cittadini nonché un PORTALE riservato alle informazioni tributarie.

Si è concluso positivamente il percorso per l'emissione di Carte di Identità Elettroniche.

Gli Uffici comunali si sono adeguati agli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale.

È ormai prassi preferire lo strumento della posta elettronica certificata alle tradizionali raccomandate.

Si prevede in futuro di accrescere questa prassi.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienterà verso soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA.

Telefonia mobile

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'Ente ha già deciso di rinunciare all'utilizzo di telefoni di servizio.

Ove tale servizio sarà in futuro ripristinato ci si atterrà scrupolosamente alle prerogative sopra indicate.

Parco macchine

L'Ente dispone di diversi automezzi che ha deciso di dismettere per ridurre i costi di gestione.

Non sono previste sostituzioni né nuovi acquisiti. Sono comunque previste ulteriori dismissioni.

Tanto per le riparazioni quanto per gli acquisti di carburante si valuteranno le migliori offerte sul mercato.

Beni Immobili

Per i beni immobili si rimanda al piano di valorizzazione e alienazioni.

Tutto il sopra esposto piano dovrà naturalmente conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

II PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2019 / 2021 è stato sostanzialmente rispettato.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessuno.